



**CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO**

OGGETTO: Determinazione degli emolumenti degli organi di amministrazione della Camera di commercio di Sondrio ai sensi dell'articolo 4-bis, commi 2-bis e 2-bis.1, della legge 29 dicembre 1993 n. 580, per il mandato 2023/2028.

Riferiscono la Presidente e il Segretario Generale.

Con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2023, di seguito indicato anche come "decreto del 13 marzo 2023", registrato dalla Corte dei Conti il 13 aprile 2023 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 99 del 28 aprile u.s., sono stati determinati i criteri e i limiti massimi degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle camere di commercio (Presidente, Vice presidente vicario, componenti di Giunta e Consiglio).

Il decreto del 13 marzo 2023 stabilisce che gli emolumenti degli Amministratori siano determinati sulla base di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali e della complessità gestionale della Camera di commercio, del ruolo e del numero dei componenti degli organi. Le camere di commercio sono pertanto classificate in cinque classi dimensionali (Tabella A del DPCM 23.8.2022 n. 143); l'assegnazione della classe dimensionale viene effettuata sulla base di quattro indicatori desunti dai bilanci del triennio precedente: valore della produzione, patrimonio netto, totale attivo e spese per il personale.

Si sintetizzano gli aspetti essenziali della procedura di determinazione degli emolumenti:

- il Consiglio, all'avvio di ogni mandato e per l'intera durata dello stesso, determina la classe dimensionale di appartenenza dell'Ente e la comunica al Ministero delle imprese e del made in Italy, per l'approvazione o revisione; a ciascuna classe dimensionale sono assegnati una spesa annuale massima complessiva, gli importi minimo e massimo del compenso del Presidente, l'indennità spettante ai consiglieri; la misura del compenso spettante al vice Presidente vicario ed ai componenti di Giunta, per ciascuna delle cinque classi, è commisurata, rispettivamente, entro il limite massimo del 30% e del 20 % del compenso determinato per il Presidente;
- una volta approvata la classe dimensionale, il Consiglio, acquisendo il parere del Collegio dei Revisori dei conti in ordine al rispetto delle disposizioni vigenti e alla copertura finanziaria, con provvedimento da inviare al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, corredato dal citato parere dei Revisori, delibera:
 - a) la spesa annuale complessiva per gli emolumenti degli organi di amministrazione in base alla classe dimensionale di appartenenza, nelle misure indicate dal decreto medesimo;
 - b) il compenso annuo spettante alla Presidente;
 - c) il compenso spettante al vice Presidente vicario, nella misura massima del 30% del compenso del Presidente;
 - d) il compenso dei componenti di Giunta, nella misura massima del 20% del compenso del Presidente;
 - e) le indennità dei Consiglieri, commisurate alla effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio.
- vige il divieto di cumulo per cui, in nessun caso, i compensi e le indennità spettanti al Presidente, al vice Presidente vicario, ai componenti di Giunta e Consiglio sono cumulabili tra loro.

Tale procedura deve essere ripetuta per ogni mandato.



Come previsto dall'art. 5 comma 4 del decreto del 13 marzo 2023, nelle more della procedura di determinazione degli emolumenti per il mandato successivo, i compensi di Presidente, vice Presidente vicario, componenti di Giunta e Consiglieri sono corrisposti in via transitoria e salvo conguaglio nella misura prevista per il mandato precedente, con la deliberazione n. 10/CC/2023, come di seguito riportati:

- Spesa complessiva annua: € 113.500
- Presidente: € 50.000
- Vicepresidente vicario: € 12.000
- Componenti di Giunta: € 8.000
- Consiglieri: € 1.500

Con deliberazione n. 17/CC/2023 il Consiglio ha determinato, per il mandato 2023-2028, la classe dimensionale di appartenenza della Camera di commercio di Sondrio, passaggio necessario per poter poi determinare gli emolumenti degli organi di amministrazione per il mandato 2023-2028, confermando la II classe dimensionale che prevede:

- una spesa massima annua complessiva pari a € 125.000;
- il compenso annuale della Presidente, da fissare tra un minimo di € 40.000 e un massimo di € 62.000;
- l'indennità annua dei Consiglieri, da fissare entro un massimo di € 1.500.

Il Ministero delle imprese e del made in Italy ha comunicato l'approvazione della classe dimensionale con nota del 11 gennaio 2024 (ns. prot. 381/2024).

Il Consiglio può quindi procedere alla determinazione della spesa complessiva annua e alla quantificazione degli emolumenti per il mandato 2023-2028, con decorrenza dal 6 novembre 2023, nel rispetto dei limiti normativi previsti e dei vincoli di bilancio.

Gli emolumenti gravano sul conto economico dell'Ente nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza che per il relativo finanziamento possa essere disposto l'incremento del diritto annuale camerale.

Con nota n. 197414 del 14 giugno 2023 il Ministero delle imprese e del made in Italy ha fornito alcuni chiarimenti in merito all'applicazione del decreto interministeriale del 13 marzo 2023 e, in particolare, ha chiarito che:

- gli importi relativi agli emolumenti degli Amministratori di cui al decreto del 13 marzo 2023 sono da considerare come espressi al netto degli oneri riflessi a carico degli Enti;
- gli emolumenti degli Amministratori di cui al decreto del 13 marzo 2023 non concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge 160/2019; tuttavia, qualora la somma degli emolumenti assegnati agli Amministratori e degli oneri riflessi a carico dell'Ente dia luogo ad un importo complessivo superiore al limite massimo annuale determinato dal decreto del 13 marzo 2023, detta eccedenza deve essere compensata attraverso la corrispettiva riduzione del limite di spesa determinato ai sensi dell'art. 1 comma 591-592 della Legge 190/2019.

Il Segretario Generale ricorda che Unioncamere, con nota del 26 aprile 2023 agli atti camerali (prot. 7257/2023), relativamente alla possibilità di stabilire per il vice Presidente vicario un compenso differenziato e maggiore rispetto a quello dei componenti di Giunta, suggerisce che alla nomina di tale figura si accompagni, anche con atto di Giunta, l'indicazione di uno o più compiti determinati rispetto ai quali il Presidente disponga apposita delega. Il suggerimento formulato da Unioncamere risulta fondato alla luce della Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 74006 del 1 ottobre 2012 (ripresa successivamente dalla nota Mise n. 1066 del 4 gennaio 2013) che evidenzia la provvisorietà dei compiti del vice Presidente, che attengono alla sostituzione del Presidente nei casi di



assenza o impedimento, quindi, senza attribuzione di delega permanente che autorizzi a differenziare l'emolumento rispetto a quello degli altri componenti la Giunta.

Allo stato attuale, sulla base della deliberazione di Giunta di nomina del vice Presidente per il mandato in corso (deliberazione n. 93/GC/2023), deliberazione adottata sulla base delle disposizioni statutarie e normative attualmente vigenti, non ricorre il presupposto – in analogia al mandato precedente - per differenziare l'emolumento del vice Presidente (non vicario) da quello dei componenti di Giunta.

Alla luce di quanto sopra riportato, per poter procedere a tale differenziazione sarà necessario procedere alla preventiva modifica dell'art. 21 dello statuto camerale che, appunto disciplina la figura del vice Presidente.

Ciò detto, si ritiene comunque opportuno e necessario procedere, come fatto per il precedente mandato 2018-2023, all'approvazione dell'emolumento del vice Presidente vicario, tenuto conto dell'eventualità che si palesi l'ipotesi di assenza o impedimento del Presidente.

Il Segretario Generale rammenta altresì che ai sensi dell'art. 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135/2012, secondo un precedente orientamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, risultava possibile conferire a pensionati, già lavoratori pubblici o privati, incarichi dirigenziali, direttivi o di cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche, solo a titolo gratuito. Sul punto si è successivamente espresso l'Ufficio legislativo del Ministro per la pubblica amministrazione con nota del 27 giugno 2023 nella risposta ad un quesito posto da Unioncamere, inviata per conoscenza al Ministero delle imprese e del made in Italy. In particolare l'Ufficio predetto, dopo ampia disamina della tematica, ritiene che, malgrado la potenziale riconducibilità degli incarichi di amministratore camerale nell'alveo di quelli oggetto di divieto (segnatamente tra gli incarichi in organi di governo), la circostanza secondo cui, a differenza degli altri destinatari del divieto, le Camere di commercio non gravino sulla finanza pubblica, fa venir meno le esigenze poste a base del divieto stesso, di cui all'art. 5 comma 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95. In conclusione, tutti gli incarichi negli Organi di governo camerale possono essere retribuiti ancorché conferiti a soggetti destinatari di pensione.

Dal punto di vista contabile le risorse necessarie alla corresponsione degli emolumenti per la competenza del 2024 – la cui stima preventivata, calcolata con applicazione degli importi vigenti per il mandato precedente, ammonta a € 171.600,00 - trovano copertura nel Preventivo 2024, approvato con deliberazione n. 22/CC/2023.

Sulla base di quanto sopra illustrato la Giunta, nella seduta del 11 aprile u.s., ha ritenuto opportuno predisporre una proposta di determinazione dei compensi da sottoporre all'approvazione del Consiglio, previa acquisizione del parere dei Revisori, proposta che si pone in continuità con quanto deliberato dal Consiglio per il precedente mandato.

La Giunta, con deliberazione n. 27/GC del 11 aprile 2024 ha, infatti, approvato la seguente proposta che si sottopone oggi all'esame del Consiglio:

1. determinare in € 113.500,00 la spesa complessiva annua per l'attribuzione degli emolumenti agli Organi di amministrazione della Camera di commercio di Sondrio per il mandato in 2023/2028, con decorrenza dal 6 novembre 2023;
2. determinare i seguenti emolumenti annui agli Amministratori camerali per il mandato 2023/2028, con decorrenza dal 6 novembre 2023:
 - a. Presidente, € 50.000,00;
 - b. vice Presidente vicario (ove previsto statutariamente), € 12.000,00;
 - c. componenti di Giunta e vice Presidente (previsto dall'art. 21 del vigente statuto), € 8.000,00;



- d. Consiglieri, € 1.500,00, da parametrare in considerazione dell'effettiva partecipazione alle sedute consiliari, come previsto dal regolamento approvato con deliberazione n. 8/CC/2023.

Nella seduta odierna il Consiglio è chiamato a valutare la predetta proposta deliberando nel merito.

IL CONSIGLIO

udite le relazioni della Presidente e del Segretario Generale sull'argomento in oggetto;
visti:

- l'art. 4 bis comma 2-bis1 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i.;
- il decreto del 11 dicembre 2019 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 agosto 2022, n. 143;
- il decreto del 13 marzo 2023 del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
- il "Regolamento per il trattamento economico ed il rimborso delle spese dei componenti degli organi camerali", come aggiornato con deliberazione n. 8/CC/2023;
- la deliberazione del Consiglio n. 17/CC/2023, di determinazione della classe dimensionale di appartenenza della Camera di commercio di Sondrio per il mandato 2023-2028;
- la nota del Ministero delle imprese e del made in Italy – Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di vigilanza - del 11 gennaio 2024 prot. 8499 (ns. prot. 381/2024), di approvazione della II classe dimensionale individuata con deliberazione n. 17/CC/2023;

esaminata la proposta approvata dalla Giunta con deliberazione n. 27/GC del 11 aprile 2024; condivisi i contenuti della stessa e ritenuto opportuno determinare la spesa complessiva annua per l'attribuzione degli emolumenti agli Organi di amministrazione della Camera di commercio di Sondrio per il mandato in 2023/2028 e gli emolumenti annui degli Organi stessi in continuità con quanto deciso nel mandato precedente;

atteso che la predetta proposta deliberata dalla Giunta ha riportato il positivo parere del Collegio dei Revisori dei conti, espresso con verbale n. 4 del 1 luglio 2024 (ns. prot. 9304/2024), in ordine al rispetto delle disposizioni del decreto ministeriale del 13 marzo 2023 e alla copertura finanziaria della relativa spesa;

accertata la disponibilità di spesa a valere sul mastro 3290 "Organi istituzionali" e sul mastro 3270 "Oneri diversi di gestione" del Preventivo 2024, approvato con deliberazione n. 22/CC/2023;

svolto ampio ed approfondito dibattito;
con voti unanimi,

delibera

1. di determinare in € 113.500,00 la spesa complessiva annua per l'attribuzione degli emolumenti agli organi di amministrazione della Camera di commercio di Sondrio per il mandato in 2023/2028, con decorrenza dal 6 novembre 2023;
2. di determinare come segue gli emolumenti annui lordi degli Amministratori camerali per il mandato 2023/2028, con decorrenza dal 6 novembre 2023:
 - a) Presidente, € 50.000,00;
 - b) vice Presidente vicario (ove previsto statutariamente), € 12.000,00;
 - c) componenti di Giunta e vice Presidente (previsto dall'art. 21 del vigente statuto), € 8.000,00;



CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO

- d) Consiglieri, € 1.500,00, da parametrare in considerazione dell'effettiva partecipazione alle sedute consiliari, come previsto dal regolamento approvato con deliberazione n. 8/CC/2023;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero delle imprese e del made in Italy e al Ministero dell'economia e delle finanze, allegando il positivo parere del Collegio dei Revisori dei conti in ordine al rispetto delle disposizioni del decreto ministeriale del 13 marzo 2023 e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Marco Bonat)

LA PRESIDENTE
(Loretta Credaro)

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (C.A.D.) e s.m.i.